



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

187ª Seduta pubblica – Mercoledì 30 luglio 2025

Deliberazione n. 45

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE CAMANI, LUISETTO, ZOTTIS E BIGON RELATIVO A “*CENTRI ESTIVI: COSTI INSOSTENIBILI PER LE FAMIGLIE. LA REGIONE INTERVENGA PER SOSTENERE I NUCLEI FAMILIARI CON FIGLI CHE PARTECIPANO A TALI INIZIATIVE*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027”.
(Progetto di legge n. 337)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- i centri estivi rappresentano un’opportunità importante per la crescita, la socializzazione e il benessere dei bambini e dei ragazzi, ma allo stesso tempo comportano un costo significativo per le famiglie;
- in media, il costo settimanale per la frequenza di un centro estivo a tempo pieno si aggira intorno ai 160 euro, variando in base alla tipologia e alla durata;
- le scuole chiudono generalmente per circa 10-12 settimane durante l’estate, con differenze tra nido, scuola dell’infanzia e primaria (ad esempio, i nidi spesso chiudono per circa 10 settimane, le scuole dell’infanzia e primarie per circa 11-12 settimane): tale lunga interruzione pone notevoli problemi per le famiglie, che devono trovare soluzioni alternative di cura e assistenza per i propri figli, non essendo possibile per tutti fare affidamento sulla rete di supporto di nonni o altri familiari;

CONSIDERATO CHE:

- i costi elevati e la mancanza di un sostegno pubblico adeguato rendono difficile la conciliazione tra i tempi di lavoro e gli impegni familiari, creando ostacoli per molte famiglie, soprattutto in un contesto in cui la presenza di servizi di supporto è ancora insufficiente;
- la responsabilità della cura dei figli grava in modo particolare sulle madri, contribuendo a perpetuare disuguaglianze di genere e limitando le opportunità di crescita professionale e personale delle donne, evidenziando l’importanza di politiche pubbliche che favoriscano la parità di genere e il sostegno alle famiglie;

TENUTO CONTO che le uniche misure di sostegno economico attualmente esistenti sono erogate dai singoli Comuni, e coprono soltanto parzialmente tali costi e sono rivolte a una platea di beneficiari limitata in ragione dell'ISEE e che analoghe considerazioni valgono anche per il c.d. "Bonus centri estivi" erogato dall'INPS a beneficio dei figli di dipendenti pubblici;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a valutare la possibilità di stanziare i fondi necessari per il finanziamento dei centri estivi di bambini e ragazzi, o per il rimborso dei costi sostenuti dalle famiglie, al fine di incentivarne l'accessibilità e la sostenibilità.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 42
Voti favorevoli	n. 42

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti